

IL PUGNO APERTO SOC. COOP. SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ARIOLI DOLCI, 14 TREVILOLO BG
Codice Fiscale	02097190165
Numero Rea	BG 262169
P.I.	02097190165
Capitale Sociale Euro	212.475
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A113988

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.992	4.202
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	913.860	968.067
II - Immobilizzazioni materiali	79.787	88.723
III - Immobilizzazioni finanziarie	175.069	106.044
Totale immobilizzazioni (B)	1.168.716	1.162.834
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.151.395	1.600.416
imposte anticipate	5.400	5.400
Totale crediti	2.156.795	1.605.816
IV - Disponibilità liquide	546.816	1.023.088
Totale attivo circolante (C)	2.703.611	2.628.904
D) Ratei e risconti	28.212	19.694
Totale attivo	3.903.531	3.815.634
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	212.475	212.000
IV - Riserva legale	145.128	114.645
V - Riserve statutarie	168.926	100.846
VI - Altre riserve	1.356	1.356
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	146.509	101.611
Totale patrimonio netto	674.394	530.458
B) Fondi per rischi e oneri	52.000	10.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	792.829	688.443
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.368.518	1.383.039
esigibili oltre l'esercizio successivo	666.947	729.750
Totale debiti	2.035.465	2.112.789
E) Ratei e risconti	348.843	473.944
Totale passivo	3.903.531	3.815.634

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.620.464	3.789.139
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	125.940	118.432
altri	100.432	104.282
Totale altri ricavi e proventi	226.372	222.714
Totale valore della produzione	4.846.836	4.011.853
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	97.376	95.123
7) per servizi	913.879	733.933
8) per godimento di beni di terzi	64.672	25.371
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.549.570	2.128.930
b) oneri sociali	606.197	506.874
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	204.353	178.274
c) trattamento di fine rapporto	204.353	178.274
Totale costi per il personale	3.360.120	2.814.078
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	72.241	74.156
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46.253	45.172
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.988	28.984
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	22.446	40.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	94.687	114.156
12) accantonamenti per rischi	42.000	10.000
14) oneri diversi di gestione	90.026	70.761
Totale costi della produzione	4.662.760	3.863.422
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	184.076	148.431
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	399	318
Totale proventi diversi dai precedenti	399	318
Totale altri proventi finanziari	399	318
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16.778	25.223
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.778	25.223
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(16.379)	(24.905)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	167.697	123.526
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	21.185	18.423
imposte relative a esercizi precedenti	3	8.892
imposte differite e anticipate	-	(5.400)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	21.188	21.915
21) Utile (perdita) dell'esercizio	146.509	101.611

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Quadro normativo e principi contabili di riferimento

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'articolo 2435-bis del codice civile.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'articolo 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Ai sensi dell'articolo 2423 comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Si evidenzia che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423 commi 4 e 5 e all'articolo 2423-bis comma 2 del codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'articolo 2423-bis comma 1 punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'articolo 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'articolo 2423 ter del codice civile si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1 n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'articolo 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

La società, ai sensi dell'articolo 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Attività svolta dalla cooperativa e criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico

La cooperativa svolge attività di assistenza socio-educativa a favore di minori, disabili, anziani, migranti ed altre categorie di soggetti svantaggiati nel rispetto della Legge 381/1991, pertanto, indipendentemente dai requisiti di cui agli articoli 2512 e 2513 del codice civile, è considerata a mutualità prevalente di diritto (come previsto dalle disposizioni per l'attuazione del codice civile ex articolo 111-septies) con iscrizione nel relativo Albo delle Cooperative a mutualità prevalente di diritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A113988.

Ciò premesso, ai sensi dell'articolo 2545 del codice civile e dell'articolo 2 della legge 59/92, si evidenziano di seguito i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari.

L'articolo 3 dello statuto sociale, in particolare, prevede che la cooperativa, conformemente alla predetta legge 381/1991, non ha scopo di lucro in quanto il suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.

La cooperativa si ispira pertanto ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale quali la mutualità, la solidarietà, la democraticità, la partecipazione, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio ed un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni pubbliche.

La cooperativa opera nell'ambito territoriale di Bergamo e di Dalmine, anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo di volontari, di fruitori di servizi e di enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo l'autogestione, grazie anche all'apporto dei soci.

La cooperativa, al fine di garantire il corretto perseguimento dell'oggetto sociale, si adegua agli orientamenti del Codice della Qualità Cooperativa, dei Compartimenti Imprenditoriali e della Vita Associativa di Federsolidarietà - Confcooperative aderendo ai predetti enti associativi.

La cooperativa intende perseguire un orientamento imprenditoriale teso al coordinamento e all'integrazione con altre cooperative sociali, allo sviluppo delle esperienze consortili e dei consorzi territoriali; in aderenza a tale finalità la cooperativa aderisce quindi al Consorzio territoriale di cooperative sociali - Solco Città Aperta - Onlus; la cooperativa aderisce inoltre al coordinamento Nazionale Comunità Alloggio con lo scopo di promuovere politiche ed azioni culturali attente alla promozione della persona nei diversi contesti di vita.

La cooperativa opera cercando il più possibile di dare continuità di occupazione lavorativa ai soci nelle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

A norma della legge 142/2001 e successive modificazioni il socio di cooperativa stabilisce, con la propria adesione o successivamente all'instaurazione del rapporto associativo, un ulteriore rapporto di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma consentita dalla disposizione vigente, tramite il quale contribuisce al raggiungimento dello scopo sociale.

I criteri adottati nella gestione sociale riferita all'esercizio chiuso al 31/12/2017 sono stati coerenti con i predetti scopi e finalità tenuto conto della potenzialità della cooperativa e delle caratteristiche dei soci nonché di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a realizzare concretamente e non solo formalmente lo scopo mutualistico.

A tal fine si evidenzia che la base sociale risulta costituita da 82 soci di cui 46 soci lavoratori, 30 soci volontari e 6 soci persone giuridiche; nel corso del 2017 sono stati ammessi n. 16 nuovi soci mentre si sono dimessi n. 1 socio; il valore dell'opera svolta dai soci lavoratori ammonta per l'esercizio 2017 ad euro 1.101.765 su un valore totale del costo del lavoro pari a euro 3.360.120 con un'incidenza del 32,79%.

Si evidenzia da ultimo che la cooperativa rispetta i requisiti di cui all'articolo 2514 del codice civile, ed in particolare:

- a) il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- b) il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci operatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- c) il divieto di distribuire le riserve fra i soci operatori;
- d) l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Direzione e coordinamento

Si evidenzia che la cooperativa non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società o enti.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio si è perfezionata la fusione per incorporazione con atto a rogito Notaio De Rosa di Bergamo in data 24/05/2017 della Cooperativa Circolo Familiare Mariano con sede in Dalmine iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo al n. 00657540167.

Il processo di fusione delle cooperative è nato nell'esercizio precedente dal desiderio dei soci di entrambe le Cooperative di rafforzare la capacità di perseguire gli ideali statutari attraverso la messa in comune della propria storia e del proprio patrimonio culturale, professionale ed economico.

Ai fini contabili e fiscali la fusione ha avuto effetto dal 1/1/2017 ed ha comportato il recepimento di tutti gli elementi patrimoniali ed economici della società inconcorporata a decorrere da tale data. A tal riguardo si evidenzia che gli effetti patrimoniali dell'operazione sono principalmente riferiti al recepimento di un fabbricato e dei relativi impianti per un valore netto contabile di euro 6.065 mentre gli effetti economici dell'operazione sono di entità non rilevante.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si evidenzia che risultano crediti verso soci per versamenti relativi a quote di capitale sociale sottoscritte ma non ancora versate per euro 2.992.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, al netto di eventuali contributi direttamente attribuibili alle immobilizzazioni e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 913.860, è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Si evidenzia inoltre che il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei contributi in conto capitale complessivamente pari ad euro 346.334 in quanto imputati con il metodo c.d diretto come disciplinato dai principi contabili emessi dall'OIC. Tali contributi si riferiscono al progetto denominato "La casa dov'è" e sono erogati da fondazione Cariplo e dai comuni di Dalmine e di Urganò. In particolare per quanto attiene ai contributi afferenti alle immobilizzazioni immateriali si evidenzia che gli stessi sono attribuiti alle spese incrementative su immobili di terzi costituite dalle spese di ristrutturazione degli appartamenti destinati al progetto.

Il progetto la "Casa dov'è" è stato realizzato con l'Ambito Territoriale di Dalmine e con alcuni comuni facenti riferimento allo stesso al fine di ampliare la disponibilità di immobili per l'accoglienza di situazioni in disagio abitativo, di stabilizzare e migliorare la filiera dei servizi di accoglienza in housing temporaneo.

Le predette immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate applicando le seguenti aliquote di ammortamento: le spese di modifica dello statuto sociale con aliquota del 20%; il software applicativo con aliquota del 20%; gli oneri pluriennali sull'immobile della comunità Il Guado con aliquota variabile dal 7,14% all'11,11% in relazione all'anno di sostenimento della spesa ed alla durata residua del contratto di locazione; le spese incrementative sull'immobile di terzi sito a Treviolo (BG) con aliquota del 3%; i costi di impianto e ampliamento con aliquota del 20%.

Gli ammortamenti sono stati determinati con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che sulle immobilizzazioni immateriali non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito e sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile, al netto di eventuali contributi direttamente attribuibili ai singoli cespiti.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad euro 79.787 al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Si evidenzia inoltre che il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei contributi in conto capitale complessivamente pari ad euro 188.746 in quanto imputati con il metodo c.d diretto come disciplinato dai principi contabili emessi dall'OIC. Tali contributi si riferiscono agli acquisti di arredamenti per gli appartamenti del progetto sopra illustrato denominato "La casa dov'è".

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati civili strumentali	3%
Impianti e mezzi di sollevamento	7,5%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%
Arredamento	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche e computer	20%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex articolo 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni non di controllo o di collegamento e da crediti di natura finanziaria verso società partecipate.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano complessivamente ad euro 175.069 di cui euro 65.069 relative a partecipazioni ed euro 110.000 a finanziamenti attivi.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori.

Tali partecipazioni pur non essendo superiori alla soglia di controllo o di collegamento sono state iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie ai sensi dell'articolo 2424 bis comma 1 del codice civile in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della cooperativa.

Le partecipazioni detenute dalla cooperativa sono analiticamente indicate di seguito con evidenza del relativo valore di iscrizione in bilancio:

- Consorzio Solco Città Aperta per euro 40.250;
- Coop. Soc. Il Tartarughino per euro 2.582;
- C.S.A. srl per euro 52;
- Coop. Sorriso per euro 4.906;
- MAG2 per euro 211;
- Coop. Ecosviluppo per euro 500;
- Coop. Namastè per euro 2.500;
- Coop. Ruah per euro 5.000;
- Confcooperfidi per euro 250;

- C.G.M. Finance per euro 3.000;
- Coop. Soc. L'Impronta per euro 500;
- Coop. Soc. Biplano per euro 5.060;
- BCC Sorisole Lepreno per euro 258.

I crediti finanziari immobilizzati, pari a euro 110.000, sono esclusivamente riferiti a finanziamenti effettuati in qualità di soci a favore del consorzio di appartenenza Solco Città Aperta e sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuti di certo ed integrale realizzo.

Movimenti delle immobilizzazioni

I movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie sono esposti nel prospetto che segue.

In particolare, per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.183.949	284.769	106.044	1.574.762
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	215.882	196.046		411.928
Valore di bilancio	968.067	88.723	106.044	1.162.834
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	5.405	57.847	69.025	132.277
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	13.359	18.887	-	32.246
Ammortamento dell'esercizio	46.253	25.988		72.241
Altre variazioni	-	(4.036)	-	(4.036)
Totale variazioni	(54.207)	8.936	69.025	23.754
Valore di fine esercizio				
Costo	1.174.537	268.166	175.069	1.617.772
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	260.677	188.379		449.056
Valore di bilancio	913.860	79.787	175.069	1.168.716

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono per euro 4.855 agli oneri concedenti la fusione per incorporazione del Circolo Familiare Mariano ed euro 550 per software gestionale; i decrementi delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono al completamento degli investimenti del progetto "La Casa dov'è" precedentemente iscritto tra le immobilizzazioni in corso.

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali si riferiscono alle immobilizzazioni provenienti dalla fusione per incorporazione sopra citata per complessivi euro 42.513; di cui euro 395 per terreni edificati, euro 28.558 per fabbricati, di cui euro 13.993 riferiti al costo storico e 14.565 al disavanzo di fusione attribuito ai fabbricati stessi, euro 13.560 per impianti. Nel corso dell'esercizio la Cooperativa, inoltre, ha acquistato attrezzature per euro 1.339, mobili per 7.960 e macchine elettroniche d'ufficio per euro 6.035.

I decrementi delle immobilizzazioni materiali si riferiscono all'imputazione del contributo relativo al progetto "La Casa dov'è" per euro 18.887 e ad altre rettifiche per euro 4.036.

Gli incrementi delle immobilizzazioni finanziarie sono costituiti dall'incremento della partecipazione nel Consorzio Solco Città Aperta per euro 19.000 e nella società C.S.A. Coesi per euro 25 a seguito della sopra citata fusione; le altre variazioni in aumento sono, infine, costituite dall'erogazione di un ulteriore quota di finanziamento a favore del consorzio Solco Città Aperta per euro 50.000.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano complessivamente ad euro 2.156.795 e sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 2435 bis comma 8 del codice civile.

I crediti iscritti in bilancio sono costituiti da crediti verso clienti per euro 1.641.050 al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 8.699, crediti tributari per euro 8.176, crediti per imposte anticipate per euro 5.400 e crediti verso altri per euro 502.170 al netto del fondo svalutazione altri crediti pari ad euro 51.445; in particolare i crediti verso altri sono costituiti da crediti per contributi per euro 481.972, crediti verso dipendenti per anticipo stipendi per euro 24.150, credito per prestito sociale verso la cooperativa sociale Namastè per euro 15.000, crediti per depositi cauzionali per euro 11.335, credito per deposito sociale verso la cooperativa sociale Il Tartarughino per euro 9.034, crediti verso fornitori per euro 3.666 e da altri crediti diversi per importi non significativi.

Con riferimento al fondo svalutazione altri crediti pari a euro 51.446 si evidenzia che tale fondo è stato accantonato per l'importo pari ad euro 35.000 nel corso dell'esercizio 2016 e, nel corso corso dell'esercizio 2017 per euro 6.446, con riferimento alla prudenziale stima di mancato conseguimento del contributo relativo al progetto fertilità di Sviluppo Italia concernente la cooperativa Deborah con sede in provincia di Salerno; nel corso dell'esercizio 2017 il fondo svalutazione altri crediti è stato incrementato infine nel corso dell'esercizio 2017 per ulteriori euro 10.000, con riferimento alla difficoltà nel recupero del credito per deposito sociale verso la cooperativa sociale Il Tartarughino sopra menzionato.

Ratei e risconti attivi

La voce è esclusivamente costituita da risconti attivi pari ad euro 28.212 iscritti in applicazione del principio di competenza con riferimento a quote di costi sostenuti nell'esercizio 2017 ma di competenza di esercizi successivi e in particolare si riferiscono ad assicurazioni per euro 5.365, spese per servizi rifugiati per euro 6.377, locazioni, affitti e noleggi per euro 4.374, costi per servizio civile per euro 4.000, spese di trasporto per euro 3.119, fidejussioni per euro 1.225, costi per appartamenti destinati ad housing sociale per euro 1.067, servizi vari per euro 1.822 ed altri costi per importi non significativi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'articolo 2427 comma 1 n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Si evidenzia che il patrimonio netto al 31/12/2017 ammonta ad euro 674.394 e risulta composto per euro 212.475 dal capitale sociale, per euro 145.128 dalla riserva legale, per euro 168.926 dalla riserva indivisibile legge 904/1977, per euro 1.356 dalla riserva di rivalutazione delle quote, come da delibera dell'assemblea in sede di destinazione del risultato dell'esercizio 2013, in conformità alle disposizioni previste dall'articolo 7 della legge 59/1992 e per euro 146.509 dall'utile dell'esercizio.

Come evidenziato nella parte iniziale della nota integrativa, le riserve non sono distribuibili ai sensi delle disposizioni statutarie e di legge.

Fondi per rischi e oneri

Si evidenzia che al 31/12/2017 risultano iscritti fondi per oneri futuri per un importo complessivo pari ad euro 52.000.

Nel corso dell'esercizio 2017 infatti i fondi per oneri futuri sono stati incrementati complessivamente di euro 42.000, in considerazione della ponderata e prudentiale stima di spese che la cooperativa dovrà sostenere per euro 10.000 con riferimento ad oneri relativi ai servizi per rifugiati e all'utilizzo degli appartamenti per i propri servizi a fronte delle spese da sostenersi all'atto di riconsegna degli stessi e per i restanti euro 32.000 con riferimento ad oneri relativi al rinnovo contrattuale del personale dipendente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR complessivamente stanziato alla data del 31/12/2017 ammonta ad euro 792.829 ed è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'articolo 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti ammontano complessivamente ad euro 2.035.465 e sono esposti in bilancio al valore nominale avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 2435 bis comma 8 del codice civile.

La composizione dei debiti viene di seguito descritta.

Debiti verso soci per prestiti sociali: ammontano ad euro 179.919; nel successivo paragrafo si forniscono le informazioni previste dalle disposizioni vigenti concernenti i prestiti sociali.

Debiti verso banche: ammontano complessivamente ad euro 783.610 e sono costituiti da finanziamenti bancari per euro 543.610 accessi con la Banca di Credito Cooperativo di Bergamo e Valli stipulati in data 20/10/2015 ed aventi scadenza 30/06/2027, richiesti al fine di contribuire parzialmente al sostenimento delle spese di ristrutturazione dell'immobile di terzi ove ha sede la cooperativa e dall'anticipazione di euro 240.000 effettuata da Banca Prossima.

Debiti verso fornitori: ammontano ad euro 403.357 e comprendono fatture da ricevere per euro 151.658 e note di credito da ricevere per euro 16.

Debiti tributari: ammontano complessivamente ad euro 86.988 e sono costituiti da ritenute Irpef su redditi di lavoro dipendente e assimilato per euro 75.053, da debiti per Ires per euro 7.338, da ritenute Irpef su redditi di lavoro autonomo per euro 4.157, da ritenute su interessi per prestiti corrisposti ai soci per euro 937, da debiti per imposte sostitutive su TFR per euro 733 al netto dell'importo di euro 1.230 relativo al credito di IVA in sospensione.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: ammontano complessivamente ad euro 157.413 e sono costituiti da debiti verso Inps per euro 135.059, da debiti verso Inail per euro 3.587 e da debiti verso INPS per retribuzioni differite per euro 18.767.

Altri debiti: ammontano complessivamente ad euro 424.178 e sono costituiti da debiti verso dipendenti per euro 216.952, da debiti verso dipendenti per retribuzioni differite per euro 83.504, da debiti verso dipendenti per ERT per euro 37.428, da debiti verso soci per ristorni per euro 30.000, da debiti per mutualità e welfare per euro 29.586, da debiti verso fondi di previdenza complementare per euro 18.057, da debiti verso emittenti carte di credito per euro 1.183, da debiti per competenze bancarie da liquidare per euro 2.646, da debiti per cessione del quinto per euro 2.247, da debiti per ritenute sindacali per euro 925, da debiti verso famiglie affidatarie per euro 1.000 e da altri debiti diversi di minore importo per euro 650.

Prestiti sociali

I debiti per prestiti sociali ammontano ad euro 179.919 come sopra evidenziato.

I prestiti sociali sono previsti dallo statuto sociale e disciplinati da apposito regolamento e si riferiscono a prestiti fruttiferi finalizzati al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Nello specifico i finanziamenti da parte dei soci sono stati effettuati rispettando le condizioni della normativa fiscale di cui all'articolo 13 del DPR 601 del 29/09/1973 relative all'impiego del capitale raccolto solo per il conseguimento sociale, al limite massimo individuale ed alla remunerazione mediante riconoscimento di interessi annuali.

E' rispettata inoltre la disciplina bancaria, di cui all'articolo 11 del D.Lgs. 385/1993, delibera CICR n. 1058 del 19/07/2005 e successive modifiche e la delibera Banca d'Italia n. 584 dell'08/11/2016, per quanto riguarda il limite di raccolta complessiva, in quanto l'ammontare complessivo della raccolta non eccede il triplo del patrimonio.

Ai sensi dei predetti provvedimenti si evidenzia che il valore dell'indice di struttura finanziaria calcolato con riferimento ai valori espressi dal bilancio chiuso al 31/12/2017 quale rapporto tra il patrimonio netto sommato ai debiti a medio e lungo termine e l'attivo immobilizzato ammonta a 1,15 risultando pertanto superiore al valore dell'unità quale valore d'equilibrio di tale indice; tale valore esprime pertanto un equilibrio finanziario della cooperativa dovuto alla correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427 comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali e che i debiti con scadenza oltre l'esercizio ammontano complessivamente ad euro 666.947, di cui euro 439.125 hanno scadenza oltre i cinque anni; i debiti con scadenza oltre i cinque anni sono costituiti da debiti verso soci per finanziamenti ricevuti per euro 179.919 e da debiti verso banche per euro 259.206 costituiti, nello specifico, dai due finanziamenti sopra evidenziati, accessi con la Banca di Credito Cooperativo di Bergamo e Valli stipulati in data 20/10/2015 ed aventi scadenza 30/06/2027.

Ratei e risconti passivi

La voce ammonta complessivamente ad euro 348.843 ed è costituita da ratei passivi per euro 8.819 e da risconti passivi per euro 340.024.

In particolare i ratei passivi sono costituiti da costi non ancora sostenuti al 31/12/2017, ma di competenza dell'esercizio 2017; nello specifico essi sono costituiti da costi per appartamenti destinati ad housing sociale per euro 4.699, collaborazioni occasionali per euro 2.244, assicurazioni per euro 916, spese per affitti per euro 590, servizi per rifugiati per euro 318 e servizi vari per euro 52.

I risconti passivi sono invece costituiti da quote di proventi contabilizzati nel 2017, ma di competenza dell'esercizio successivo; in particolare trattasi di donazioni liberali per euro 1.175, ricavi da enti pubblici per euro 19.630, ricavi da privati per euro 4.366 e da contributi in conto esercizio per euro 314.853 di cui euro 16.370 per contributo Fondazione Cariplo per ristrutturazione, euro 291.499 per contributo Fondazione Cariplo - progetto "Abitare Solidale" ed euro 6.984 per contributo Fondazione Cariplo - progetto "La casa dov'è".

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta complessivamente ad euro 4.846.836 di cui euro 4.620.464 relativi a ricavi delle prestazioni ed euro 226.372 relativi ad altri ricavi e proventi.

I ricavi delle prestazioni sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

In particolare si evidenzia che i ricavi delle prestazioni sono costituiti da ricavi da enti pubblici per euro 1.379.057 e da ricavi da privati per euro 3.241.407.

Gli altri proventi comprendono contributi in conto esercizio per euro 125.940 rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica, rimborsi spese per euro 71.019, liberalità ricevute per euro 5.931, sopravvenienze attive per euro 15.067, contributo 5 per mille per euro 2.510, risarcimenti assicurativi per euro 2.302, arrotondamenti e abbuoni attivi per euro 2.284 e altri ricavi e proventi per la parte residua.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente ad euro 4.662.760 di cui euro 97.376 per acquisti di beni quali generi alimentari, materiale di consumo igienico sanitario, cancelleria ed arredi e attrezzature per appartamenti destinati ad housing sociale, euro 913.879 per servizi quali prestazioni da altre cooperative e consorzi, utenze, assicurazioni, manutenzioni e consulenze amministrative, fiscali, tecniche e legali, collaborazioni occasionali, compensi co.co.co. e rimborsi spese ai dipendenti, euro 64.672 per godimento beni di terzi, euro 3.360.120 per costi del personale dipendente comprensivi di ristorni per euro 30.000 e di stanziamenti per il welfare dei dipendenti per euro 40.000, euro 94.687 per ammortamenti e svalutazioni, euro 42.000 per accantonamenti per rischi, per oneri perdite servizi ed euro 90.026 per oneri diversi di gestione.

I costi di produzione sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi finanziari ammontano complessivamente ad euro 399 e sono costituiti da interessi attivi da depositi bancari per euro 67 e da altri interessi attivi per euro 332.

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente ad euro 16.778 e sono costituiti da interessi passivi bancari per euro 4.047, commissioni di disponibilità fondi per euro 5.700, interessi passivi su prestiti sociali per euro 3.706, interessi passivi su mutui per euro 3.111 e da altri interessi passivi per importi non significativi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte ammontano complessivamente ad euro 21.188 di cui euro 21.185 per imposte correnti ed euro 3 per imposte relative ad esercizi precedenti.

Le imposte iscritte in bilancio si riferiscono interamente all'Ires calcolata tenuto conto delle agevolazioni spettanti alle cooperative sociali Onlus ai sensi della Legge n. 904/1977 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'esenzione dall'imposta dalla quota di reddito accantonato a riserva indivisibile e dall'applicazione dell'aliquota Ires ridotta alla metà (12%) per le cooperative sociali che sono anche cooperative di produzione e lavoro se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci è uguale o superiore al 25% ma inferiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti i costi, con esclusione dei costi sostenuti per materie prime, sussidiarie e di consumo e del costo delle retribuzioni dei soci lavoratori, ai sensi dell'articolo 11 DPR 601/1973.

Non risulta invece dovuta l'Irap in applicazione alle disposizioni della legge regionale n. 27/2001.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia che la cooperativa ha occupato nel corso dell'esercizio un numero medio di dipendenti pari a 170 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenzia che nell'esercizio non sono stati corrisposti compensi, anticipazioni o crediti agli amministratori e non sono stati assunti impegni per conto degli stessi né garanzie di qualsiasi tipo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle normalmente applicate dal mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'articolo 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Si evidenzia che la società non è soggetta alla redazione del bilancio consolidato, non facendo parte di alcun gruppo societario.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del codice civile, come evidenziato nella parte iniziale della nota integrativa, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si evidenzia che, alla data di chiusura dell'esercizio, la società non possedeva azioni proprie o azioni o quote di società controllanti; nel corso dell'esercizio, inoltre, non sono state effettuate operazioni di acquisto o di vendita sulle predette azioni o quote.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Treviolo (BG), 28 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Cristina Offredi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Lorenzo Cavallini iscritto al n. 785/A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.